

Bridge 2: Capitalizzazione delle Imprese e Investimenti

L'Associazione "M&M - Idee per un Paese migliore", che riunisce imprenditori, manager, banchieri, accademici, ha sviluppato il Piano "Bridge" e "Bridge Plus", proposte per una straordinaria, ingente erogazione di credito con garanzia dello Stato agli operatori economici del Paese. Bridge e' stato condiviso in #opensource con i rappresentanti di istituzioni, partiti politici, associazioni di categoria e parti sociali, suscitando dibattito e diffuso sostegno.

=====

Il Piano Bridge 2 si occupa della fase successiva: le imprese usciranno dalla fase emergenziale con un maggiore indebitamento e in diversi casi con la necessita' di ricapitalizzare e di investire. Alcune politiche mirate possono facilitare questo processo.

Capitalizzazione imprese

- Estensione a tutte le imprese della detrazione degli investimenti diretti di persone fisiche e persone giuridiche. Questa detrazione e' oggi prevista solo per start up e PMI innovative. Una estensione a tutte le imprese dovrebbe essere accompagnata da: i) revisione e innalzamento del cap oggi previsto per la detrazione; ii) allargamento a iniezioni di capitale anche da parte degli attuali azionisti; iii) trasformazione in credito di imposta in modo da ampliare la

platea delle società beneficiarie, per esempio anche imprese senza reddito di impresa, e rendendo il credito compensabile con ogni tributo / contributo e anche cedibile a terzi. Per beneficiare di questo incentivo, dovrebbe trattarsi di capitale fresco e non di trasformazione di finanziamenti esistenti;

- Introduzione di uno schema PIR PMI per investimenti in asset alternativi, che comprendano investimenti e finanziamenti alle società non quotate. Si tratta di uno strumento che fornisce vantaggi fiscali per canalizzare il risparmio delle famiglie verso l'economia reale, ed in particolare le PMI non quotate. Questo schema è complementare al PIR ordinario, che è votato principalmente agli investimenti in strumenti quotati;
- Possibile conversione, in caso di necessità di ricapitalizzazione dell'impresa, dei "prestiti di liquidità" in strumenti equity con possibilità per le banche di cederli, così da evitare la formazione di stocks di NPLs. Potrebbe essere creato un fondo *ad hoc* Stato / mercato, con capitale paziente, che aggrega capitali pubblici e privati. In altri termini, se il prestito "Bridge" non è ripagato, la banca potrebbe cedere il credito al fondo che lo convertirebbe in equity o altri strumenti partecipativi. Questo fondo dovrebbe essere gestito in maniera indipendente, secondo regole di mercato (anche nella scelta degli amministratori).

Queste tre misure sono da leggere congiuntamente e in sequenza. Se l'azienda necessita di equity, ha tre strumenti a disposizione: 1) azionisti esistenti,

opportunamente incentivati; 2) fondi di mercato, alimentati da risparmio dovutamente incentivato; e infine 3) fondo *ad hoc* Stato / mercato.

In questo contesto, non sembra invece opportuno, salvo casi assai limitati e specifici, che lo Stato prenda partecipazioni dirette in società italiane, anche medio piccole.

Investimenti

- Ripristino dello strumento dell'iperammontamento al 250% per investimenti in:
 - Produzioni di materiale sanitario legato alla emergenza COVID-19;
 - Sostenibilità (per esempio, per componenti, sistemi e soluzioni per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni);
 - Re-shoring, cioè finalizzati a riportare in Italia produzioni da Paesi extra UE (re-shoring). (In caso di re-shoring si potrebbero anche pensare procedure preferenziali per autorizzazioni amministrative e mirati sgravi al costo del lavoro);

- Introduzione di nuovi incentivi (es. iperammortamenti, sgravi fiscali, conto-termico, certificati bianchi, eco-bonus ...) e reintrodurre cessione del credito d'imposta per sostenere interventi massivi di efficienza energetica e quindi riattivare la domanda (es. sostituzione caldaie a gasolio, isolamento termico, piani di efficientamento energetico scuole e edifici pubblici, smart building con soluzioni "as a service" a telecontrollo digitale per privati).